



Area 4 - SANITÀ PUBBLICA

Modulo 1 – Il SSN

Lezione 4.1.3 – Il Sistema Sanitario Nazionale odierno

Introduzione

Ciao, è un piacere averti con noi!

In questo video analizzeremo la veste attuale del Sistema Sanitario Nazionale.

Partiremo dalla sua articolazione nei livelli Centrale, Regionale e Locale.

Parleremo poi del Ministero della Salute e degli Enti adesso afferenti, analizzando il tratto distintivo di ognuno.

Infine dedicheremo una breve panoramica agli strumenti per il governo del Sistema Sanitario Nazionale.

Non perdiamo tempo, iniziamo!

Il SSN odierno

Il Sistema Sanitario Nazionale, istituito nel 1978 e poi riformato, fornisce l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini senza distinzioni di genere, residenza, età, reddito e lavoro. Si basa ad oggi sui seguenti principi fondamentali:

- responsabilità pubblica della tutela della salute;
- universalità ed equità di accesso ai servizi sanitari;
- globalità di copertura in base alle necessità assistenziali di ciascuno, secondo quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- finanziamento pubblico attraverso la fiscalità generale;
- "portabilità" dei diritti in tutto il territorio nazionale e reciprocità di assistenza con le altre Regioni.

Il governo del Sistema Sanitario Nazionale è esercitato in misura prevalente dallo Stato e dalle Regioni.

Allo Stato spetta la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEA) circa i diritti civili e sociali da garantirsi su tutto il territorio nazionale, mentre alle Regioni spetta l'azione di tutela della salute.

A tal fine le Regioni possono legiferare in materia, nel rispetto dei principi fondamentali posti dalla normativa statale nonché dei livelli essenziali come individuati.

L'articolazione del SSN odierno

In base al principio di sussidiarietà costituzionale, il Sistema Sanitario Nazionale è articolato principalmente in livelli di responsabilità e di governo:

1. Centrale;
2. Regionale;
3. Locale.

Approfondiamoli.

Il livello Centrale

Livello Centrale: lo Stato ha la responsabilità di assicurare a tutti i cittadini il diritto alla salute mediante un forte sistema di garanzie, attraverso i LEA.

Il livello Regionale

Livello Regionale: le Regioni hanno la responsabilità diretta del governo e della spesa per il raggiungimento degli obiettivi di salute, con competenza esclusiva nella regolamentazione ed organizzazione di servizi e attività. Sono a definizione della Regione i criteri di finanziamento delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie.

Alle Regioni sono attribuite funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera. Hanno un ruolo di coordinamento nei confronti dei soggetti cui il Piano Sanitario Nazionale affida il compito di tutela della salute e produzione delle prestazioni sanitarie: Aziende USL e Aziende Ospedaliere.

Il livello Locale

Livello Locale: è costituito da Aziende USL e Aziende Ospedaliere Universitarie.

Le AUSL tutelano la salute dei cittadini mediante la garanzia di livelli di assistenza stabiliti all'interno del proprio territorio, a prescindere dai soggetti che erogano i servizi. Assicurano la produzione ed erogazione dei servizi, attraverso i propri presidi ospedalieri e servizi territoriali, perseguendo l'equilibrio tra la remunerazione delle prestazioni e i costi di gestione.

Le AOU presentano le caratteristiche di Azienda, come le Asl, ma non hanno un bacino territoriale di riferimento. Si caratterizzano per avere una governance definita insieme all'Università e per una mission incentrata su assistenza, didattica e ricerca.

Il Ministero della Salute

All'interno di questa complessa articolazione, l'organo centrale del Sistema Sanitario Nazionale è il Ministero della Salute. Ad esso sono attribuite le funzioni dello Stato in materia di:

- tutela della salute umana;
- coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale;
- sanità veterinaria;
- tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- igiene e sicurezza degli alimenti;

ferme restando le competenze esclusive delle Regioni che le esercitano tramite le Aziende USL.

Il Ministero della Salute si occupa inoltre di predisporre il Piano Sanitario Nazionale.

Gli Enti che afferiscono al Ministero della Salute

Sotto la supervisione del Ministero della Salute operano vari Enti che compongono il Sistema Sanitario Nazionale e che trovano nel Ministero il proprio referente.

Essi sono:

- Consiglio Superiore di Sanità;
- Istituto Superiore di Sanità;

- Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro;
- Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
- Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico;
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Agenzia Italiana del Farmaco;
- Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà;
- Croce Rossa Italiana.

Vediamo brevemente le loro componenti distintive.

Il Consiglio Superiore di Sanità

Il Consiglio Superiore di Sanità è l'organo consultivo tecnico-scientifico del Ministro della Salute.

L'ISS

L'Istituto Superiore di Sanità –ISS è l'organo tecnico-scientifico del Sistema Sanitario Nazionale. Ha funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, documentazione e formazione per quanto concerne la salute pubblica. È composto da laboratori di controllo e di ricerca.

L'ISPESL

L'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro –ISPESL è un organo tecnico-scientifico del Sistema Sanitario Nazionale ed è centro di riferimento nazionale di informazione, documentazione, ricerca, sperimentazione, controllo e formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro.

L'AGENAS

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali –AGENAS è un Ente con ruolo di collegamento e di supporto decisionale del Ministero e delle Regioni sulle strategie di sviluppo del Sistema Sanitario Nazionale.

L'IRCCS

Gli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico–IRCCS sono ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, sotto la vigilanza del Ministero.

L'IZS

Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali–IZS sono Enti che rappresentano lo strumento tecnico ed operativo del Sistema Sanitario Nazionale per quanto riguarda: la sanità animale, il controllo di salubrità e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti ed il corretto rapporto tra insediamenti umani, animali ed ambiente.

L'AIFA

L'Agenzia Italiana del Farmaco–AIFA opera al fine di definire gli standard sulla base degli indirizzi e della vigilanza del Ministero, in raccordo con le Regioni, l'Istituto Superiore di Sanità, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, le Associazioni dei pazienti, i medici e le società scientifiche, le imprese produttrici e distributrici di farmaci.

L'INMP

L'Istituto Nazionale per la promozione della Salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà–INMP. Fronteggia le sfide socio-sanitarie poste dalle popolazioni più vulnerabili.

La CRI

La Croce Rossa Italiana –CRI è un Ente di assistenza sanitaria in collegamento con la Croce Rossa Internazionale per il soccorso, sia in tempo di guerra che di pace.

Gli strumenti per il governo del SSN

Per coniugare i principi ispiratori del Sistema Sanitario Nazionale sono necessari strumenti di governo che da una parte assicurino l'universalità e l'equità dichiarate, dall'altra permettano un controllo della spesa.

A questi fini sono ispirati i seguenti strumenti di governo:

- Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- Piano Sanitario Nazionale e Regionale;
- Patto per la Salute.

Vediamoli uno ad uno.

I LEA

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiscono le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket).

Il monitoraggio dell'assistenza sanitaria erogata dalle Regioni sul territorio nazionale avviene attraverso una serie di informazioni che, raccolte e opportunamente elaborate e rappresentate sotto forma di indicatori, consentono una valutazione dell'assistenza sanitaria, con particolare riferimento a qualità, appropriatezza e costi.

Il Piano Sanitario Nazionale e Regionale

Il Piano Sanitario Nazionale è predisposto dal Governo su proposta del Ministro della salute, tenuto conto delle proposte provenienti dalle Regioni. Ha durata triennale. Entro 150 giorni dalla data della sua entrata in vigore, le Regioni adottano o adeguano i propri Piani Sanitari Regionali, ovvero i piani strategici degli interventi finalizzati a garantire gli obiettivi di salute e il funzionamento dei servizi sulle specifiche esigenze della popolazione.

I Piani Sanitari Regionali vengono poi trasmessi al Ministro della salute allo scopo di acquisire il parere dello stesso per quanto attiene la coerenza dei medesimi con gli indirizzi del Piano Sanitario Nazionale.

Il Patto per la Salute

Il Patto per la Salute è un accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale, in merito alla spesa e alla programmazione del Servizio Sanitario Nazionale. È finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema.

Conclusioni

Bene, siamo arrivati alla fine del nostro approfondimento sul Sistema Sanitario Nazionale che abbiamo fotografato allo stato attuale dopo le azioni di riforma affrontate negli anni Novanta.

Grazie per la tua attenzione, non mi resta che salutarti!